

formola « Vini di ogni sorta » adottata dal Governo, sostituì questa: « Vini prodotti esclusivamente con la fermentazione delle uve fresche, » volendo che tutti i vini con aggiunta di spirito, di zucchero, di uve secche, o fatti con vinacce, o in altra guisa vadano soggetti al trattamento riservato alle bevande alcooliche. Da ultimo, la Commissione aggravò la mano sull'importazione delle uve fresche e secche.

Tutti questi provvedimenti furono integralmente accolti dalla Camera dei deputati, e non è dubbio che anche il Senato farà loro buon viso, se pure non li aggraverà.

Chi crede che, per ottenere un trattamento favorevole ai prodotti degli opifici francesi, il Governo della repubblica si possa indurre a temperare il reggimento approvato per i vini, mostra di non conoscere la costituzione dei partiti economici presso i nostri vicini. I partigiani della protezione agraria sono molto più numerosi e potenti, che i difensori delle industrie. Se ne fosse mancata la prova, la avremmo avuta nelle recente discussione della tariffa, in cui il Ministero, combattendo le esorbitanze della Commissione presieduta dal signor Méline, fu quasi sempre battuto, quando si trattava di derrate agrarie, e invece riuscì spesso vittorioso, allorché dava battaglia sui dazi delle manifatture.

Insomma la Francia, che fra poco avrà 2,600,000 ettari di vigna, cioè la superficie più ragguardevole che ne abbia mai posseduta; la Francia, che sviluppa mirabilmente la produzione enologica nell'Algeria ed a Tunisi; la Francia vuole che dazi altamente protettivi l'aiutino a rendersi indipendente dai paesi vinicoli del mezzogiorno; e non è punto probabile che rinunci a tale divisamento.

## PREZZO DELLE UVE

La pioggia caduta nel momento del fervore della vendemmia, fu causa di un accentuato ribasso, e quella che da ieri a stamane venne giù a catinelle diede un fiero colpo al rimanente raccolto.

Nell'ultima ottava, i prezzi percorsero la scala da 1,10 a 1,70 per la scarsità dei compratori, con avvertenza che le uve di posizione di favore si sono pagate da 1,90 a 2,30.

La così detta *Comune*, a quanto pare andrà ad 1,75 e forse meno, quando vi concorra l'uva pagata da 1,10 a 1,30. Ora si domanda, se in linea di equa misura tale uva e prezzo dovrà computarsi con quella di primo ordine.

Giova sperare che questo nostro apprezzamento verrà tenuto nel debito conto da chi traccierà le norme per fissare il prezzo della *Comune*.

Sarebbe poi anche bene che tanti proprietari e vignaiuoli concimassero con razionale moderazione i vitigni, poichè da una eccessiva e sforzata produzione i vini che sortono scemando di pregio, recano danni non indifferenti al credito del nostro commercio vinario.

Si pensi che la risorsa delle nostre

terre riposa sulla produzione vinifera, e che non sarà mai colla quantità, ma colla qualità che si potrà attirare l'antica e poderosa clientela Lombarda e Ligure, e sfogare con onore i vini sui diversi mercati interni ed esteri.

## I Membri del Congresso Idrologico ALLE TERME D'ACQUI

Per l'assenza del Direttore a cui fu dal Signor Abate trasmesso gentilmente l'invito per il pranzo, *La Bollente* non avendo potuto mandare un rappresentante, un amico, che si trovò presente all'arrivo, e poi al momento dei brindisi, ci mandò cortesemente un esteso rendiconto, che riassumiamo brevemente.

La comitiva giunse col treno delle 12 1/2 composta di un bel numero di medici che presero parte al congresso idrologico di Torino, e guidati dai Dottori Dealessandri, Grillo, Ottolenghi e Garbarino andarono a visitare lo Stabilimento Civile, quello degli Indigenti ed il Fontanino, e tornati in Acqui visitarono la meravigliosa sorgiva della Bollente.

Verso le ore 4 ebbe luogo il Pranzo, servito con prelibate vivande e colla massima precisione nella elegante sala delle Nuove Terme, offerto dalla Direzione della Società.

Alle frutta sorse il Presidente Dottore Vinai, e data lettura, fra vivi applausi, di un Telegramma del Re contenente lusinghiere espressioni per i lavori dei congressisti, brinda alla salute della forte e gentile Acqui, del Pro Sindaco Accusani rappresentante del Municipio, e dei menzionati sanitari, i quali mantengono alto l'onore ed il prestigio delle Terme.

Indi gli egregi Dottori Fazio, Toso, Ambrosi, Battaglia, Tecchio, Morra, Cassiano, ed altri, con facile e dotta parola trattano diffusamente delle efficaci acque, dei miracolosi fanghi e dell'avvenire delle nostre Terme, e calorosamente applauditi bevono alla prosperità della Città d'Acqui.

Il Pro Sindaco Accusani con felice ed applaudita parola saluta i valenti cultori della scienza idrologica, li ringrazia del gentile pensiero della visita alle Terme, e brinda alla salute del Presidente Vinai e del Dottore Cuminelli, veterano degli studi idrologici.

Si alza il Dottore Dealessandri, il quale come Medico Direttore delle Terme pronuncia un lungo e felicissimo discorso, dicendo fra altre cose, di essere lieto di vedere raccolta nella sala delle Nuove Terme una eletta schiera di cultori dell'idrologia medica Italiana, dalla cui visita scientifica le Terme d'Acqui acquisteranno una particolare importanza ed un alto valore nella Balneoterapia Nazionale.

Mette in rilievo l'organamento e l'impianto del nostro sistema Balneario, il fango medicinale ed i salutari effetti della sua applicazione.

Tesse encomi al benemerito Sindaco e Municipio ed alla Società concessionaria, i quali nel loro illuminato zelo, facendo tesoro dei suggerimenti

dati dai cultori dell'idrologia nei diversi congressi, continueranno ad introdurre nelle Terme quei miglioramenti e perfezionamenti richiesti dall'indole e dalle esigenze dei tempi.

Esalta il valore delle Acque minerali di cui l'Italia si trova a dovezia fornita, non senza esprimere la speranza che, convenientemente utilizzate, saranno una sorgente di notevoli benefici.

Inneggia all'avvenire dell'idrologia medica Italiana e, dopo altre considerazioni intorno alla riputazione delle Terme d'Acqui, beve fra, prolungati applausi, alla salute dell'egregio Presidente Dottore Vinai, degli ottimi colleghi congressisti, dell'illustre Sindaco della Città d'Acqui, del Pro Sindaco e Municipio e della benemerita Società Termale Italiana.

Al Dottore Dealessandri pertanto che nel Congresso idrologico di Pavia e di Torino e nella presente circostanza seppe tenere alto il credito ed il prestigio delle Terme d'Acqui, vive e cordiali felicitazioni, e così agli altri insigni medici, i quali con sodi apprezzamenti ed elevata dottrina misero in evidenza il valore delle nostre acque e fanghi.

Ed ora ci si consenta di esprimere agli illustri congressisti un desiderio, ed è, che per l'alto valore della nostra Stazione Termale, in quell'occasione ed anno che meglio crederanno proclamino la Città d'Acqui sede del congresso idrologico, dove possono essere sicuri, di ricevere dalla cittadinanza simpatica e festosa accoglienza.

## Mercato delle Uve di Acqui

6 Ottobre.

Moscato B. da L. 3,15 a 1,90 L. 2,74  
Uve nere da L. 2,55 a 1,40 L. 1,92

7 Ottobre.

Moscato B. da L. 3,20 a 1,40 L. 2,17  
Uve nere da L. 2,50 a 1,10 L. 1,82

8 Ottobre.

Moscato B. da L. 3,15 a 2,85 L. 3,05  
Uve nere da L. 2,50 a 1,15 L. 1,81

9 Ottobre.

Moscato B. da L. 3,50 a 1,65 L. 2,54  
Uve bianche da L. 2,— a 1,20 L. 1,61  
Uve nere da L. 2,60 a 1,20 L. 1,84

10 Ottobre.

Moscato B. da L. 3,15 a 1,90 L. 2,68  
Uve bianche da L. 1,90 a 1,10 L. 1,51  
Uve nere da L. 2,50 a 1,05 L. 1,67

11 Ottobre

Moscato B. da L. 2,40 a 1,30 L. 1,81  
Uve bianche da L. 2,— a 1,10 L. 1,44  
Uve nere da L. 2,40 a 1,05 L. 1,72  
Barbera da L. 2,45 a 2,20 L. 2,32

12 Ottobre

Moscato B. da L. 3,15 a 2,85 L. 3,01  
Uve bianche da L. 1,20 a 1,— L. 1,11  
Uve nere da L. 2,50 a 1,— L. 1,64

## BIBLIOGRAFIA

Un libro utilissimo. — E' questo: *Il Vero Rothschild o Modo di far denaro*, Trattato pratico degli affari - Guida alla fortuna, di Aldo Bini: un bel volume a sole L. DUE, edito dall'Unione Editrice-Libraria Italiana, Via Moneta, 1, Milano.

In questi anni di crisi commerciali ed industriali viene veramente a proposito un libro come *Il modo di far denaro*, che insegna in modo chiaro appoggiandosi sempre ai fatti, come formarsi una sostanza, evitare perdite, far buone speculazioni; dando inoltre i consigli di Rothschild, Barnum, ed altri miliardari e milionari che qui espongono i principii che li aiutarono a conquistare la ricchezza.

Il volume è scritto in modo scorrevole; ed è ricco di fatti interessanti; quindi mentre è un *Vademecum* indispensabile ad uomini d'affari, commercianti, possidenti, industriali, professionisti, impiegati ed a tutti quelli che vogliono far denaro - riesce una lettura gradevole ed istruttiva anche per chi non si occupa specialmente di affari.

Siamo certi di avere i ringraziamenti dei nostri lettori, raccomandando loro l'acquisto di questo libro, che può chiamarsi a ragione *Guida alla fortuna*.

## Interessante notizia

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione, si sanano radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti croniche di uomo e di donna, sia pure ritenute incurabili, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, bruciore, catarro ecc. mercè la miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3 e dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80 presso il farmacista Luigi Moreno Via Vitt. Emanuele.

## Cronaca

**Terme** — Troviamo accennato nella *Gazzetta del Popolo*, che il servizio dei *Caffè restaurant, Caffè chantant, bouvette* ecc. posti nei locali dell'Esposizione Nazionale di Palermo venne affidato al Cav. Romano proprietario del gran Caffè Romano di Torino.

Questa notizia non avrebbe avuto per noi alcuna importanza, se non ci constasse in modo certo che tale servizio era stato offerto dapprima al Signor Abate Direttore delle nostre Terme, il quale a sua volta ne aveva girato la offerta al Consiglio d'Amministrazione della Società assuntrice.

Era questa un'occasione favorevole, per fare senza spesa una potente *reclame* alle nostre Terme, ed anzi colla possibilità di cavare ancora dalla speculazione un discreto beneficio, ma dobbiamo con dispiacere supporre che il Consiglio d'Amministrazione abbia rinunciato alla impresa, se la vediamo affidata ad altri.